

## **23 gennaio 1941 - XIX E.F.**

Torno a scrivere dopo un bel po' per dire che oggi siamo tornati a Gallipoli e ci fermiamo qui per qualche giorno, prima di ritornare a casa nostra, a Taranto, tanto per salutare lo Zio Prete e i parenti di Ulrico e anche perché, così, Marzia può stare ancora con lui, prima della nostra partenza.

Abbiamo avuto delle bruttissime notizie, di cui non sapevamo niente perché a Sannicola non abbiamo la radio, non c'è nemmeno un telefono e papà non lo vediamo da molti giorni, perché è ancora in servizio e non è potuto venire a trovarci neppure di domenica.

In quel posto sembra davvero di stare fuori dal mondo, e la guerra è quasi come se non ci fosse...

Lo zio di Ulrico ci ha detto che un paio di settimane fa c'è stato un forte bombardamento a Napoli e gli Inglesi hanno colpito anche le nostre corazzate *Giulio Cesare* e *Vittorio Veneto*.

Ma le cattive notizie non sono mica finite, perché in Africa sta andando molto male e ieri abbiamo perso addirittura Tobruk!

Il nostro incrociatore *San Giorgio* è saltato in aria, ma questo l'hanno fatto i nostri stessi marinai, per non farlo cadere nelle mani degli Inglesi...

Io proprio non riesco a capire perché l'hanno fatto saltare, invece di combattere!

Dovevano sparare contro il nemico, oppure allontanarsi per tentare almeno di tornare in Italia, e invece, così, gli Inglesi saranno stati contenti, perché anche se non ci hanno preso la nave noi l'abbiamo persa lo stesso.

Marzia è arrabbiatissima per queste notizie e anch'io!

Quando poi ho saputo di quello che hanno fatto alla nostra bella *San Giorgio*, mi sono proprio infuriato.

Vorrei essere un grande comandante, anzi un capo assoluto, per vedere di persona come mai succedono certe cose... e anche per mettere in prigione tutti quelli che non sanno fare la guerra o che danno ordini sbagliati, e poi, i traditori della Patria, li farei fucilare tutti, così imparerebbero!